

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2023 - 2025
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Ponzano Monferrato
Provincia di Alessandria**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

Il DUP semplificato - Premessa

Per quanto riguarda gli Enti locali con popolazione fino a 5000 abitanti, l'art.170 del TUEL prevede la predisposizione di un DUP semplificato ai sensi di quanto previsto dall'allegato 4/1 del D.Lgs 119/2011 e [ss. mm.](#) ii. La Legge di Bilancio 2018 nel comma 887 dell'articolo 1, Legge n. 205/2017, ha previsto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze provvedesse all'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con proprio decreto del 18/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 del 09/06/2018 ad oggetto "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato", ha fornito una struttura tipo di DUP semplificato per i Comuni sotto i 5.000 abitanti. Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi di amministrazione generale (compreso elettorale, anagrafe e stato civile, connessi all' ufficio tecnico, statistico ed altri) per il servizio Pagopa, partner tecnologico è Siscom spa
Servizi connessi agli organi istituzionali
Servizi viabilità con manutenzione strade, pulizia territorio e aree verdi, con taglio delle ripe, sgombero neve e spargimento sale sulle strade del territorio comunale
Servizi cimiteriali e necroscopici

Servizi gestiti in forma associata

Protezione civile
Polizia municipale
Servizi sociali

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi nettezza urbana (raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilabili, gestione canile e accalappiamento cani)

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizi di istruzione primaria e secondaria (con refezione scolastica)
Servizi connessi alla distribuzione dell'acqua potabile CAAM che gestisce il servizio di acqua e fognature
Servizio di distribuzione gas è gestito da ITALGAS
Servizio di gestione della pubblica illuminazione e di gestione degli impianti a Enel Sole

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

COSMO SPA Via Achille Grandi Casale M.to	Gestione Rifiuti e canile (1,076%)
GAL Soc.Coop.a r.l. Via Cavour n. 6 - TONCO	Promozione turistica territori (0,077%)

Appartiene ai seguenti **consorzi**:

Consorzio Casalese Rifiuti-CCR c/o Comune di Casale M.to Gestione Rifiuti (1,076%)

Consorzio dei Comuni Acquedotto Monferrato Acquedotto e fognatura (0,99%)

Convenzioni:

Città di Casale Monferrato: per SUAP, Scrivania Digitale, Accordo collaborazione contributiva;
Caaf Cisl: servizi assegno maternità e nucleo familiare;

Poste Italiane: Tesoreria Comunale;
Pro Loco Ponzano Monferrato: gestione biblioteca.

Associazioni:

Associazione Ecomuseo della Pietra da cantoni, Associazione del Monferrato, Associazione “Li Riporteremo A Casa In Monferrato”, Comuni Fioriti, A.I.B., Gruppo Alpini di Ponzano, Accademia Europea d’Arte Le Muse (contratto di comodato quale polo musicale Via Garibaldi 5).

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

il Comune ha affidato i seguenti servizi a:

- Consorzio Casalese Rifiuti – CCR
sede : presso il Comune di Casale Monferrato – Via Mameli 10 – 15033 Casale Monferrato (AL) – c.f./P.I 91023700064 sito web: www.ccrifiuti.it. Il Consorzio è tenuto a garantire nell’ambito territoriale di pertinenza la distinta raccolta delle diverse frazioni di rifiuti urbani e deve attivare sistemi di raccolta che favoriscano il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste per legge.
- Autorità d’Ambito n.5° Astigiano monferrato
sede c/o Provincia di Asti – Ufficio in Via Antica Zecca 3 – 14100 Asti- C.f. 92047650053. Sito web: www.ato5astigiano.it Le competenze dell’autorità d’Ambito sono stabilite dalla legge 36/94 (denominata legge Galli) sostituita, che propone la tutela delle acque ed il corretto uso delle risorse idriche.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti (PRG approvato).

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell’Amministrazione con scadenza nel maggio 2024, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

si cerca di mantenere inalterate le tariffe attuali da anni e la riscossione diretta ed accertamenti che conducono ad una ordinata e mirata amministrazione tributaria e massima collaborazione e

disponibilità nei confronti del cittadino. Per il 2024 si riesce a far fronte, soprattutto in seguito all'approfondita ricerca effettuata delle concessioni dei loculi cimiteriali, sia nel cimitero di Ponzano Capoluogo, sia in quello di Salabue, frazione, il cui rinnovo è iniziato a fine 2023 e prosegue ad inizio 2024.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla conservazione delle aliquote esistenti senza ulteriore aggravio degli utenti.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali e, teoricamente, accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Le manovre finanziarie che si sono succedute in questi anni hanno portato ad una significativa riduzione delle risorse disponibili in capo ai Comuni a causa della progressiva riduzione dei trasferimenti da parte dello stato e dei vincoli di spesa.

I tagli negli anni ai trasferimenti hanno messo la maggior parte dei comuni nella condizione di colmare le minori entrate non solo con tagli alla spesa ma principalmente con manovre su entrate proprie.

In attesa di indirizzi politici nazionali, ed in attesa della Legge Finanziaria di Bilancio 2023, si ritiene di mantenere, per il momento, inalterata la politica tributaria del triennio 2023-2025 rispetto a quanto stabilito nel 2022.

Il proliferarsi di norme si innestano in un consolidato complesso quadro normativo di finanza pubblica, modificando il perimetro dell'azione comunale e la variabilità, sia in termini di competenza che di cassa, delle entrate proprie (tributarie e tariffarie), rende complessa la proiezione delle stesse per il triennio 2023- 2025.

Le politiche tariffarie dovranno garantire la copertura dei servizi svolti, in modo particolare per quanto riguarda il servizio rifiuti, mentre per l'area camper e la pesa pubblica interviene in parte il Comune; anche questi si auspica non subiscano diminuzioni.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di Tarip, il cui sistema di raccolta ha avuto inizio il primo gennaio 2019 si fa presente che le agevolazioni/esenzioni, tengono conto delle

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

disposizioni di legge e regolamenti comunali vigenti, come riduzioni all'unico occupante, alle seconde abitazioni e coltivatori diretti per la Tarip, oltre a coloro i quali si avvalgono del compostaggio domestico. Si tiene conto delle variazioni che fanno seguito alla deliberazione di ARERA, testo unico per la regolazione della qualità del servizio gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), in particolare l'art.1 della deliberazione n. 15 del 13.4.2022, riguardanti gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica per i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei Rifiuti urbani rientranti nello schema I "livello qualitative minimo" di cui all'art.3.1 del TQRIF. Normativa recepita anche dal CCR in data 13.4.2022.

Addizionale comunale all' IRPEF :

Dal 2022 è strutturalmente legata agli scaglioni di reddito come segue:

SCAGLIONI ANNUALI DI REDDITO	ALIQUOTA
- fino ad € 15.000,00	0,40%
- da € 15.000,01 a € 28.000,00	0,75%
- da € 28.000,01 a € 50.000,00	0,79%
- oltre € 50.000,00	0,80%

IMU (Imposta Municipale Propria) per l'anno 2022:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	10,10
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7-	5,50
3	Aree fabbricabili	10,10
4	Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9 co, 3-bis D.L. n. 557/93 e s.m.i.	1,00
5	Terreni agricoli (attualmente esenti in base alla vigente normativa)	=

TARIP

A seguito dell'approvazione della deliberazione n.443/2019 dell'Arera, è stato adottato il nuovo Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR-1).

L'Autorità di regolazione, nella deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif, ha definito la nuova metodologia riguardante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il secondo periodo regolatorio denominata MTR-2.

Con la successiva Determina 4 novembre 2021 n.2/2021 – DRIF sono stati forniti chiarimenti riguardanti l'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché gli aspetti applicativi della disciplina tariffaria. L'argomento è molto complesso e riguarda l'evoluzione di alcune tematiche già presenti nel precedente metodo regolatorio, oltre ad aspetti innovativi.

Si rimanda al punto precedente relativamente all'aggiornamento del regolamento TARIP, sulla base degli aggiornamenti da parte di ARERA e CCR.

La principale novità è costituita dal periodo di riferimento del PEF 2022. Per ottimizzare le attività di programmazione di tutti gli Enti coinvolti, si passa da una pianificazione economico finanziaria annuale ad una pluriennale, per l'intero periodo dal 2022 al 2025.

Per favorire la creazione di uno strumento dinamico che rispecchi al meglio gli equilibri gestionali, viene previsto un aggiornamento a cadenza biennale, assicurando comunque la possibilità per l'Ente territorialmente competente (RTC), di effettuare una revisione infra periodo qualora si verificino circostanze tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel Piano.

Teoricamente, il nuovo orizzonte temporale potrebbe consentire di non dover riapprovare annualmente i PEF, ricucendo gli adempimenti a carico dei comuni e, conseguentemente, il tempo richiesto ad ARERA per i controlli.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

E' entrato in vigore dal 1° gennaio 2021 il nuovo Canone Unico Patrimoniale che, in base alla disciplina dettata dall'art. 1, commi 816 e successivi L. 260/2019 (legge di Bilancio 2020), sostituisce Tosap, Cosap, imposta sulla pubblicità e diritti di affissione, ma le tariffe della nuova entrata devono garantire la parità gettito delle entrate sostituite.

Le tariffe del Canone Unico Patrimoniale per l'anno 2022 sono state approvate con deliberazione C.C. n. 13 del 14.3.2022, unitamente alla modifica del Regolamento approvato in prima sede in data 28.4.2021 con C.C.n. 6.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e più comodo al cittadino, anche se certamente la controprestazione non può coprire tutto l'insieme dell'onere, ad esempio l'importo della sola verifica del peso pubblico non potrà bilanciare l'incasso biennale dello servizio (€ 2,00 ogni gettone) ed altresì il corrispettivo dell'area camper, in quanto nel corso dell'anno 2022 non si incassa più nulla, in quanto l'Assessore debitamente incaricato, per ragioni familiari, non è più reperibile ed il Sindaco, ha optato per la gratuità del servizio, nonostante le problematiche di spese evidenziate dal personale dipendente:

Peso Pubblico:

Gettone peso € 2,00 ogni gettone

Area camper : Corrispettivo € 5,00 al giorno

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione prevede di richiedere fondi ad Enti preposti in ogni materia e presentare domande ed appositi bandi; solo in caso di ottenimento si provvederà contabilmente ad opportune variazioni. Risorsa sicura per il 2023 è il contributo Ministeriale di €.50.000,00 per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, ai sensi dell'art.1, commi 29-39 della legge 160/2019, per i comuni fino a 5000 abitanti.

Inoltre nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione potrà partecipare a bandi pubblici

Progetti con risorse finanziate con PNRR

Questo Comune intendere aderire ai seguenti finanziamenti:

BANDO PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - CUP D91C22001590006

BANDO PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP D91F22000390006

BANDO PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4.3 - APP IO - CUP D91F22004560006

BANDO PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4.3 - PAGOPA - CUP D91F22004570006

BANDO PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4.4 - SPID CIE - CUP D91F22004550006

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio 2023-2025 l'Ente non si prevede l'assunzione di mutui.

L'Ente è nel pieno rispetto del limite disposto dall'art.204 del TUEL ottenendo percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al di sotto del 2%; nonostante la teorica possibilità di contrarre mutui, risulta insostenibile una maggiore incidenza degli interessi sulle entrate correnti del bilancio, che sono appena sufficienti a coprire le altre spese correnti obbligatorie. Pertanto la percentuale rimarrà anche per i prossimi anni notevolmente al di sotto del limite del 10%.

Verrà applicato l'eventuale Avanzo di Amministrazione ai sensi di legge ma permane sempre l'adozione di apposite variazioni di Bilancio al fine di adeguare la parte economica alle politiche amministrative comunali.

Non vi sono debiti fuori bilancio.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle entrate derivate dagli incassi dei tributi/ tasse, canone unico patrimoniale (ex imposta sulle affissioni e pubblicità, cosap) e proventi di legge, oltre ai trasferimenti statali/regionali, affrontando i ben noti problemi di finanziamento e soprattutto l'aumento dell'elettricità e del gas: si dovrà quindi limitare sempre più le spese superflue, e se occorre, valutare l'offerta dei servizi da ridurre all'indispensabile.

Il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per l'appunto sempre più esosi, per far funzionare la struttura, in rapporto all'esiguità degli abitanti e risorse economiche.

Per il funzionamento dell'apparato, come per gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi, ecc.), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano adeguati finanziamenti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Tale fabbisogno è definito “spesa corrente”. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie. Tali entrate sono definite “entrate correnti”. La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la “spesa corrente” con “entrate per investimenti”. Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata, ma negli anni scorsi, non in sequenza, questo è avvenuto.

Pertanto la formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa, sarà effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della contabilità (D.Lgs.n.118/2011).

Il bilancio è strutturato secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articola in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività per la manutenzione del territorio comunale, il mantenimento dei servizi attualmente gestiti, migliorando, ove possibili gli stessi.

Il bilancio è suddiviso nelle seguenti missioni, a loro volte suddivise in programmi:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 02- Giustizia

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione di beni e delle attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 – Turismo

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Missione 13 – Tutela della salute

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19- Relazioni internazionali

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60- Anticipazioni finanziarie

Missione 90 – Servizi per conto terzi

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente orienta la propria attività per la manutenzione del territorio comunale, nel rispetto dei servizi rivolti al cittadino, intesa come persona e alla fruibilità del territorio, con sviluppo turistico.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art.21 del D.Lgs. 50/2016 "Nuovo codice dei contratti" chiarisce l'obbligatorietà della programmazione delle forniture e dei servizi di importo superiore ai 40.000 euro. In fatti, il comma 1 dell'articolo 21 impone alle amministrazioni aggiudicatrici di adottare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (oltre al programma triennale dei lavori pubblici), con i relativi aggiornamenti annuali, specificando che entrambi i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio. Nel caso delle amministrazioni locali, sarà il Documento Unico di Programmazione a ospitare appunto la programmazione dei contratti di fornitura e servizi di importo superiore ai 40.000 euro.

Non si ritiene procedere all'acquisto di beni e servizi di consistenza tale da superare i 40.000,00 e, pertanto non viene redatto il piano degli acquisti secondo quanto previsti dal nuovo codice degli appalti, essendo un ente di piccole dimensioni dalle risorse esigue.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Ai sensi della normativa vigente in materia di piano di contenimento della razionalizzazione e riqualificazione della spesa, si evidenzia che questo Comune è in regola con le disposizioni vigenti in materia, in particolare il piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio per l'anno 2020 e circa il disposto del contenimento complessivo della spesa ai sensi del DL n.66/2014 convertito dalla legge 89/2014: si prende atto della oculata gestione delle spese in questione, tenendo conto delle necessità amministrative e delle sempre più scarse risorse finanziarie.

Inoltre, non sono previste variazioni alle dotazioni strumentali degli uffici, né delle autovetture di servizio, né ai beni immobili di servizio, se non il trasferimento degli uffici comunali al piano terra, in esecuzione di lavori appaltati negli anni scorsi ed in via di ultimazione.

Pertanto, va tenuto in considerazione che non sono previsti variazioni in pianta organica, al personale già aggravato da pluralità di mansioni e responsabilità in più servizi, né si ricorre a spese di carattere politico, né consulenze attraverso persone giuridiche e gli affidamenti alle partecipate riguardano soltanto servizi indispensabili (raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbano).

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D6	1	1	0
Cat.C5	1	1	0
Cat.B6	1	1	0
TOTALE	3	3	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D6	1	1	0
Cat.C5	1	1	0
Cat.B6	1	1	0
TOTALE	3	3	0

La spesa del personale nell'ultimo triennio è stata contenuta nel limite imposto dal D.L. 90/2014 convertito in L. 144/2014, ovvero nella media del triennio 2011/2013.

Il c.d. Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019 convertito in L. n. 58/2019), all'art.33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa del personale. Le capacità assunzionali dei Comuni sono definite dal Decreto Attuativo Interministeriale 17 marzo 2020. Si rinvia al calcolo della capacità assunzionale ed al limite di spesa per il personale, che per il 2023 si effettuerà il calcolo prendendo a base i dati consuntivi 2022.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Pertanto il programma triennale del personale, aggiornato con la normativa di cui al Decreto 17 marzo 2020, pubblicato sulla G.U. n. 108 del 27.04.2020, debitamente approvato dalla Giunta Comunale, potrà subire eventuali modifiche e integrazioni che si dovessero rendere necessarie ed opportune (collocamento a riposo del personale cat. B e cat. D), nel rispetto dei vincoli posti dalle leggi finanziarie vigenti, per garantire nel pubblico interesse continuità e sviluppo ai servizi, coerentemente con i bisogni espressi dalla popolazione. Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, questo Ente rimanda la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023-25, il Piano di occupazione, il Piano Azioni positive e ogni altro atto inerente l'attività programmatica del personale all'unico strumento di pianificazione per l'attività e l'organizzazione dell'ente (P.I.A.O.) da adottarsi entro il 31 dicembre 2022, garantendo in tal modo che verranno contenuti e definiti gli obiettivi programmatici e strategici della performance, valorizzazione delle risorse umane, forme di reclutamento ordinario, trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, con il raggiungimento degli obiettivi in materia di anticorruzione e la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Per quanto riguarda la Programmazione degli investimenti l'ente ha limitate risorse economiche di entrate proprie, pertanto si dovrà far ricorso ad eventuali contributi statali e/o regionali.

Inoltre, la stessa dovrà essere indirizzata alla realizzazione di opere ma solo previo finanziamento regionale o ministeriale.

Alla data attuale si procede all'inserimento, a livello previsionale, del contributo Ministeriale di € 50.000,00 per ciascun dei tre anni (Decreto Min. Interno 30.01.2020 dal 2021 al 2024).

Si tiene altresì conto delle risorse economiche e finanziarie dell'ente locale e le candidature ammesse in seguito alle domande di partecipazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Dipartimento per la trasformazione digitale.

Sono state inserite le previsioni di Entrata e Uscita relative ai seguenti finanziamenti:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 -20025

BANDO PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - CUP D91C22001590006

BANDO PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP D91F22000390006

BANDO PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4.3 - APP IO - CUP D91F22004560006

BANDO PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4.3 - PAGOPA - CUP D91F22004570006

BANDO PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4.4 - SPID CIE - CUP D91F22004550006

Solo una pianificazione precisa, puntuale nella programmazione 2023/2025 permetterà di realizzare gli obiettivi connessi ai finanziamenti ma anche la creazione dell'auspicato Valore Pubblico vero obiettivo trasversale degli enti.

Altre opere inserite riguardano:

CONTRIBUTO PER INTERVENTO DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE, PALIFICAZIONE E INGEGNERIA NATURALISTICA CON PERCORSI TAGLIA FUOCO E MONITORAGGIO - PNRR M1C1 INT.1.2 - ART 1, C. 139, LEGGE 145/2018 - GRADUATORIA 2021 - D97H21008150001 € 40.0000,00 per il 2023 e 150.000,00 per il 2024;

CONTRIBUTO PER INTERVENTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA E RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO - PNRR M1C1 INT.1.2 - ART 1, C. 139, LEGGE 145/2018 - GRADUATORIA 2021 - D97H21008160001 € 40.0000,00 per il 2023 e 150.000,00 per il 2024.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri.

Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi e i seguenti progetti di investimento:

€ 100.000,00 (altrettanti Fondi ministeriali anno 2021), iscritti a bilancio per manutenzione straordinaria immobili di proprietà comunale;

€ 215.000,00 (fondi statali) per la messa in sicurezza Via Giotto, stabilizzazione fronte collinare rischio franoso;

€ 5.000,00 per spese di progettazione messa in sicurezza Via Sottoripa e piazza Unità d'Italia;

€ 50.000,00 (da FPV) spese di progettazione per le strade Rocche, strada Cimitero Via Giardini, Via Sottoripa, ecc..;

€ 400.000,00, per messa in sicurezza Via Rocche, via Giardini ecc, contributo ex lege 145/2018 di cui al Decreto Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 – 2025

Min.Interno Econ. e Fin. del 23/02/2021, oltre ai 40.000,00 Euro, quale contributo previsto dall'art. 26 comma 7 del D.L. n. 50/2022 (fondo opere indifferibili), assegnato con D.P.C.M. 28/07/2022;

€ 300.000,00 (fondi Ministeriali) per stabilizzazione area circostante edificio comunale.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà adoperarsi maggiormente sulla parte corrente, laddove è sempre più difficile rispettare l'equilibrio, data la difficoltà di reperire risorse e nello stesso tempo di contenere le spese; l'equilibrio di parte capitale è invece contrabile, nel senso che, se non si è sicuri di disporre delle entrate, non si impegnano le spese.

L'Ente si mantiene con sufficienza mentre risulta più che discreta la disponibilità in termini di cassa, al momento. Non sono mai state richieste anticipazioni di cassa. L'Ente non ha subito alcuna sanzione prevista dalla normativa vigente in materia. In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente effettua sempre il monitoraggio degli stessi nel corso della gestione. Relativamente alla gestione dei flussi di cassa la gestione sarà indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed a una puntuale riscossione delle stesse. La Legge di Bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018, ha abolito il saldo di competenza decorrere dal 2019, consentendo di utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata, sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. L'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo, come in effetti si riscontra in questo Comune. Alla proposta di bilancio non si è applicata una quota di avanzo di amministrazione vincolata

Considerazioni finali

Si rende estremamente necessario, per ottenere una gestione efficiente, evitare ogni più piccola spesa superflua, soprattutto a livello di promozione del territorio, cercando l'equilibrio dell'efficacia con interventi volontari e collaborazione gratuita, poiché da parecchi anni l'appello ad evitare sprechi e la viva raccomandazione di frenare su determinate spese, a volte più "coreografiche" che necessarie, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, ammonendo l'Amministrazione in tal senso, sono restati e restano inascoltati. Più volte lo stesso, rendendo edotto e con pieno assenso dell'Organo di Revisione dei Conti, ha evidenziato la improrogabile necessità di valutare prudentemente ed obiettivamente la realizzazione di nuove opere e/o interventi ed affrontare eventuali spese non obbligatorie per legge solo ed esclusivamente dopo aver verificato che siano assolutamente indispensabili. Le opere realizzate nel corso degli ultimi anni quali il sistema di videosorveglianza, a parere del Responsabile del Servizio Finanziario, hanno originato spese non indifferenti per la manutenzione, che gravano pesantemente su un bilancio di un Comune di poco più di 300 abitanti. Occorre adottare iniziative che conducano ad un regolare pagamento del servizio nell'Area camper, in quanto i costi delle utenze, già aumentati a dismisura nel corso del 2022, incideranno inevitabilmente sulle spese, con fatture per consumo di energia elettrica ed acqua. Diversamente sarà difficile finanziare il fabbisogno delle funzioni fondamentali e mantenere i servizi per la collettività fino alla fine dell'esercizio.